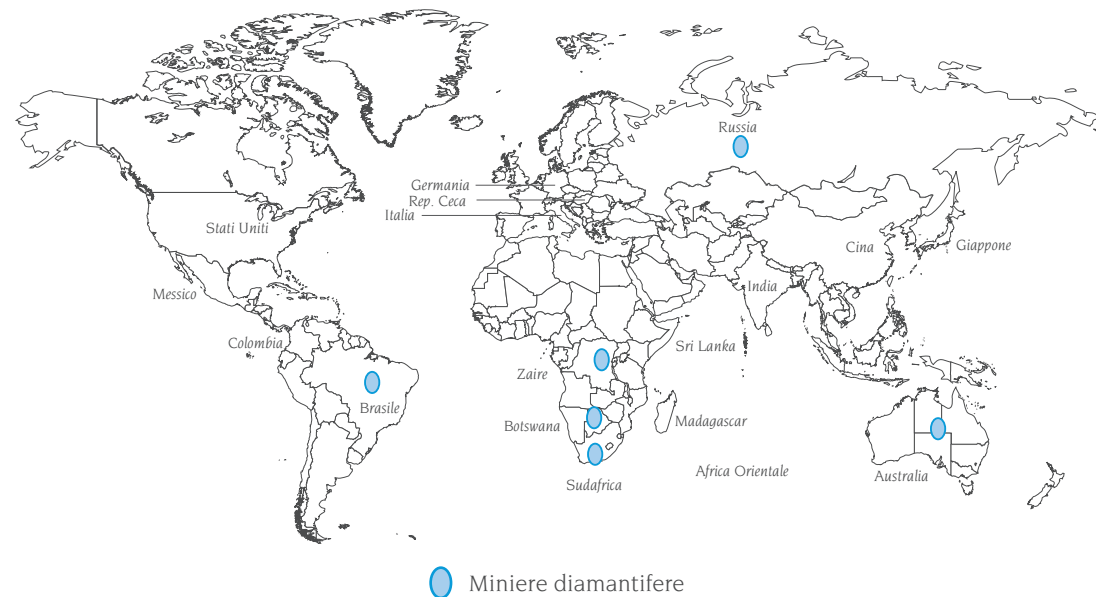


Mappa globale delle miniere diamantifere



No ai diamanti insanguinati

Oggi le più grandi miniere di diamanti sono quelle africane del Botswana, Sierra Leone, ex-Zaire, Angola, Ghana, Liberia. Gran parte delle pietre ritrovate in queste regioni, però, il 4% della produzione mondiale, alimenta terribili guerre civili. Molte società che commerciano in diamanti nel 2000 hanno firmato un protocollo in cui hanno dichiarato di tenersi lontani dai cosiddetti “diamanti di guerra”.

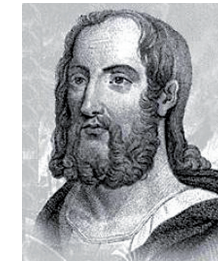
Il Kimberly Process Certification Scheme prevede che tutti i governi dei paesi che commerciano diamanti grezzi, rilascino una certificazione che garantisca che i diamanti non sono “diamanti insanguinati”, cioè che il loro commercio non serva a finanziare i conflitti armati.

MDI seleziona solo diamanti Conflict Free, ovvero diamanti non ottenuti da violenze o guerre, da violazioni di diritti umani, da sfruttamento di lavoro minorile, da distruzioni ambientali o altri abusi.




M.D.I.®
Maga Diamonds International

Franco Magalini Srl
Verona - Italia - Piazza S. Nicolò, 6 - Tel. 0039 045 590471-8009667
www.magalini.com - info@magalini.com



STORIA DEL DIAMANTE

Il termine diamante ha origine da due termini greci: “adamas” (indomabile) e “diaphanes” (trasparente). Sin dalla “Naturalis historia” di Plinio il Vecchio (I d.C.) il diamante è considerata la pietra più dura e preziosa, e da subito acquista un significato simbolico connesso alle sue proprietà naturali.

I primi diamanti ritrovati sono quelli rinvenuti nel X secolo nell’isola del Borneo, ma le quantità sono minime.

Bisogna arrivare alla metà dello ‘600 perché Jean-Baptiste Tavernier, viaggiatore al servizio di Luigi XIV, scopra le miniere di Golconda sulla costa ovest dell’India.

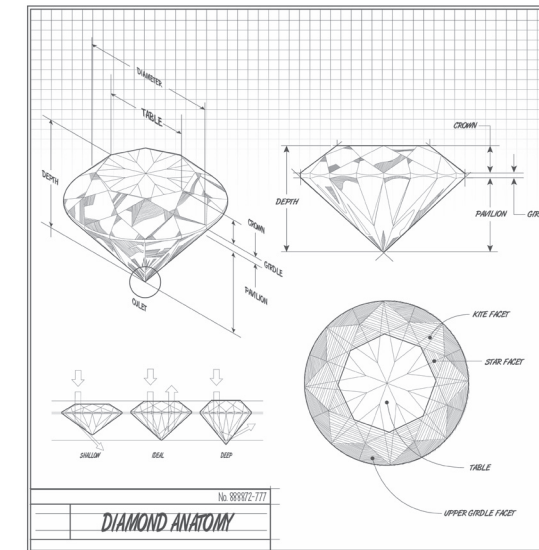
Da qui vengono importati dalle grandi repubbliche marinare di Venezia e Genova sin dal XIV secolo, alla fine del quale il diamante comincia ad essere utilizzato dalle donne, montato su un anello: grazie all’inalterabilità della pietra ne consegue un significato di fedeltà matrimoniale e di eternità del legame amoroso.

Il commercio di diamanti si intensificherà nel XVI secolo con l’arrivo dei Portoghesi a Goa.

La regione indiana sarà l’unico bacino diamantifero della terra fino al 1725, anno in cui vengono scoperte le preziose pietre in Brasile, lungo il fiume Jequitinhonhas a 500 km da Rio de Janeiro. Tale ritrovamento permetterà ai portoghesi di possedere un ingente quantità di sontuosi gioielli per la Corona.

Anche in Sudafrica un episodio particolare ne permetterà la scoperta nel 1866: una bambina di una famiglia di contadini emigrata in Sudafrica si ritrova a giocare con una pietra scintillante donatale dal fratello : è il celeberrimo diamante “Eureka”. Tre anni dopo viene rinvenuta la cosiddetta “Stella del Sudafrica”. Parte così la forsennata corsa al diamante in quello che diverrà il Kimberley Hole, dai cui camini vulcanici le pietre erano risalite. Si impongono i gruppi della “Compagnia francese delle miniere del Capo”, la società dei fratelli Barnato e la compagnia di Cecil Rhodes.

Nel 1888, quest’ultima assorbe le altre due dando vita alla “De Beers Consolidated Mining Company”.



CARAT (carato)

Indica il peso di un diamante.

Un carato equivale a 200 milligrammi, o 100 “punti”. Un diamante di un carato non costa esattamente il doppio di un diamante di mezzo carato. Poiché i diamanti grossi sono più rari in natura, un diamante da un carato costerà molto più del doppio di un diamante da mezzo carato a parità di colore, purezza e taglio. Le bilance per pesare i diamanti sono precise al 1/100000 di ct.

Carat	0.05	0.10	0.20	0.25	0.30	0.40	0.50	0.70
Ø m/ m	2.5	3.0	3.8	4.1	4.5	4.8	5.2	5.8
h m/ m	1.5	1.8	2.3	2.5	2.7	3.0	3.1	3.5
Carat	0.90	1.00	1.25	1.50	1.75	2.00	2.50	3.00
Ø m/ m	6.3	6.5	6.9	7.4	7.8	8.2	8.8	9.4
h m/ m	3.8	3.9	4.3	4.5	4.7	4.9	5.3	5.6

CLARITY (purezza)

Indica la presenza di inclusioni in un diamante.

Le inclusioni sono caratteristiche naturali e possono avere la forma di piccoli cristalli, nuvole o piume. Esistono pochissimi diamanti in natura del tutto privi di imperfezioni e questi sono quindi estremamente pregiati.

IF	WS	VS	SI	P
puro a 10x	inclusioni difficili da vedere a 10x	inclusioni visibili a 10x	inclusioni visibili facilmente a 10x	inclusioni visibili a occhio nudo

COLOR (colore)

Indica il grado di assenza di colore di un diamante.

La gamma di colore dei diamanti varia da bianco ghiaccio a bianco caldo. I diamanti sono classificati in base ad una scala stabilita dal Gemological Institute of America (GIA) che va da D (privo di colore) a Z.

	COLORLESS	D
		E
		F
		G
	NEAR COLORLESS	H
		I
		J
		K
	FAINT YELLOW	L
		M

	VERY LIGHT YELLOW	N
		O
		P
		Q
		R
	LIGHT YELLOW	S
		T
		U
	YELLOW	V

Courtesy of IGI

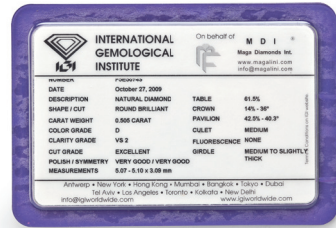
CUT (taglio)

Si riferisce agli angoli ed alle proporzioni di un diamante.

Un diamante ben tagliato riflette la luce internamente da una faccetta all'altra per poi disperderla e rifletterla dall'apice della pietra. Tra i tagli più diffusi, il cosiddetto “brillante”, di forma rotonda, costituito da 57 facce più l'apice. Seguono il taglio “a goccia”, a “navette”, ovale, “a smeraldo”, “a bague”.



Certificato - IGI - Anversa



Lo sapevate che 7 diamanti su 10 fra quelli che avete sempre ammirato provengono da Anversa?

Il commercio dei diamanti rappresenta l'8% del totale delle esportazioni effettuate dal Belgio.

Molti turisti pensano che il Centro Mondiale dei Diamanti sia Amsterdam, mentre gli operatori del settore sanno bene che invece è Anversa.

Altri importanti centri mondiali dei diamanti sono New York, Tel Aviv e Bombay.

L'IGI di Anversa è il più antico istituto gemmologico creato appositamente per analizzare i diamanti, attraverso l'elaborazione della pietra e l'emissione di certificati indipendenti, sviluppati da esperti professionisti con tecniche scientifiche all'avanguardia.

Ogni gemma è unica; per questo motivo è necessario che tutte le informazioni tecniche indispensabili a qualificare la pietra, siano raccolte in un certificato emesso da un istituto indipendente e riconosciuto a livello internazionale, come l'IGI. Il certificato di analisi certifica prima di tutto l'autenticità del diamante sulla base di un sistema riconosciuto a livello mondiale, con i criteri indissociabili delle 4C, carat,color,clarity e cut.

M.D.I.®
Maga Diamonds International

M.D.I. (Maga Diamonds International) è un marchio registrato che appartiene alla Magalini Franco srl, nato allo scopo di selezionare i migliori diamanti grezzi, di controllare la perfezione del taglio, e di curarne la certificazione attraverso la creazione di un doppio blister sigillato a doppia tutela del consumatore finale.



Magalini Franco
ricerca e seleziona
diamanti grezzi,
la perfezione del taglio e
le migliori caratteristiche
delle pietre.

I.G.I.
1° certificato di analisi
di autenticità e qualità.
Blister e garanzia
internazionale.

M.D.I.
2° blister.
Doppia garanzia
Maggior sicurezza



Nella foto proposta base di astuccio da esporre nelle vetrine dei negozi. Contiene kit di 8 diamanti con caratura crescente da 0,10 a 0,60.

È possibile modificare e personalizzare il contenuto dell'espositore su richiesta del cliente con differenti quantità e grandezze dei diamanti.

Elegante cofanetto da regalo in pelle e velluto